



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Termini Imerese

Presentazione dell'arrestato per la convalida
e il contestuale giudizio direttissimo
artt. 558 c.p.p. e 163 disp. att. c.p.p.

Il pubblico ministero Lorenza Turnaturi,

letti gli atti del procedimento indicato in epigrafe;

rilevato che la polizia giudiziaria ha proceduto, in data 5.3.2025 alle ore 11:00 circa, all'arresto in flagranza di:

In stato di arresto e sottoposta agli arresti domiciliari


in attesa della celebrazione del giudizio direttissimo ai sensi dell'art. 558 co 4 bis c.p.p., stante l'indisponibilità dei luoghi previsti dal co. 1 art. 284 c.p.p.

Difesa d'ufficio dall'Avv. Salvatore Di Liberti del foro di Termini Imerese

visti gli artt. 558 c.p.p. e 163 disp. att. c.p.p.;


presenta l'arrestata davanti al Giudice Monocratico Dott. Quattrocchi presso il Tribunale di Termini Imerese, per la convalida dell'arresto e per il contestuale giudizio direttissimo per la data del 6 marzo 2025 per la seguente imputazione:


- 1) delitto di cui agli artt. 81 e 337 c.p.**, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, usava minaccia e violenza nei confronti di agenti e ufficiali in servizio presso la Stazione Carabinieri di Bompietro mentre compivano atti del loro ufficio in quanto intervenuti presso la sua abitazione per dare esecuzione ad un decreto di perquisizione e sequestro emesso da questa Procura della Repubblica.


In particolare, sebbene più volte i Carabinieri tentavano di convincere  ad aprire autonomamente la porta di casa per consentire il loro ingresso, questa con rabbia continuava a inveire contro gli operanti ed adduceva che il decreto non fosse valido, che

fossero dei criminali, minacciandoli ripetutamente che avrebbero subito ripercussioni per ciò che stavano facendo e che gliela avrebbe fatta pagare.

Risultato vano ogni tentativo di dialogo con la donna, si richiedeva ai VV.FF. di procedere ad aprire coattivamente la porta in legno contrassegnata dal civico n.2 e, ma questa fase era resa comunque difficoltosa per la presenza di materiale vario, quale una pedana in legno, un secchio pieno di vernice, una scala in ferro, la base di un letto ed altro che creava ostruzione. Durante questa fase la donna si opponeva alle operazioni come di seguito ancora meglio specificato:

- alle ore 11.05/11.10 apostrofava il Mar. Magg. Manna Giuseppe, da dietro la porta, con il termine "MERDA";
- alle ore 11.30 circa, durante l'accesso spingeva e scagliava con forza contro personale operante e VV.FF. la base in legno del letto e la pedana, senza tuttavia colpire o ferire alcuno;
- dopo aver rinvenuto il cane all'interno dell'abitazione, nell'attesa dell'arrivo dei veterinari, la  spingeva il Mar. Magg. Manna Giuseppe, con la mano alla schiena per farlo andare via;
- alle ore 11.35 circa, oltre a sbeffeggiare i presenti militari ripetendo "GNE-GNE-GNE - MERDA", "TU NON SAI FARE NIENTE" (quest'ultima frase all'indirizzo del Mar. Magg. Manna Giuseppe);
- alle ore 11.39 gettava saliva due volte sulla divisa del Mar. Magg. Manna Giuseppe;
- alle ore 11.40, rivolgendosi al Mar. Magg. Manna Giuseppe proferisce tali offese "GNE-GNE-GNE - MERDA";
- alle ore 11.50 - 11.55 circa resisteva all'arresto dapprima aggrappandosi prima ad una porta in legno di un'abitazione vicina, dimenandosi per sfuggire e successivamente continuando ad opporsi nell'entrare in macchina ed impedendo la chiusura dello sportello della stessa, mediante interposizione di mani e piedi, anche scalciando, procurando delle lesioni al Mar. Magg. Manna Giuseppe consistenti in un gonfiore al dito medio della mano destra ed un indolenzimento alla mano/braccio dx.

Prima di entrare in macchina lanciava il suo cellulare in direzione del compagno 

 opponendosi ulteriormente ai militari operanti ed in particolare al Mar. Magg. Manna Giuseppe che a seguito di uno stratonamento riportava lesioni meglio specificate in annesso certificato medico dell'ospedale Madonna S.S. dell'Alto dove gli venivano prescritti cinque giorni di prognosi.

In Bompietro, il 5.3.2025



- 2) per il delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv, 582 e 585 in relazione al 576 co. 5 bis c.p. perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, con le condotte di cui al capo 1), procurava lesioni personali al Mar. Magg. Manna Giuseppe che a seguito di uno strattonamento riportava lesioni al terzo dito della mano destra e alla spalla destra con cinque giorni di prognosi.

In Bompietro, il 5.3.2025

Rilevato che il provvedimento restrittivo è stato eseguito nei casi consentiti dalla Legge (art. 381, comma 1 e 2 lett. f c.p.p.) e comunque al di fuori dei casi di cui all'art. 389 comma 1 c.p.p., con tempestiva trasmissione del relativo verbale e tempestiva conduzione del predetto agli arresti domiciliari presso l'abitazione;

Trattasi di ipotesi di arresto facoltativo in flagranza e tale provvedimento si giustificava alla luce della gravità del fatto e della personalità del soggetto desunta dalle circostanze del fatto.

Va considerato, infatti, che il soggetto, sebbene incensurato, ha mostrato un disprezzo e un'opposizione alle forze dell'ordine non tollerabile, rendendo oltremodo complesso il loro operato e creando una situazione di caos e difficoltà ingiustificabili. I militari operanti, che stavano dando esecuzione ad un decreto di sequestro di un cane che si assume essere stato sottratto dall'odierna indagata a terzi, hanno trovato un atteggiamento ostile e elevato disprezzo, impiegando diverse ore per portare a termine un semplice atto, vedendosi scaraventati e spinti contro mobili per bloccare il loro ingresso in casa, minacce verbali e violenza fisica della donna.

Si segnala che durante tutto il corso della vicenda l'arrestata si è espressa in perfetta lingua italiana, mostrando una perfetta conoscenza e comprensione della stessa.

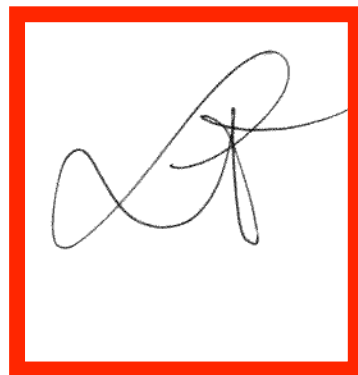
CHIEDE

la convalida dell'arresto di XXXXXXXXXX, sopra generalizzata, in ordine a tutti i capi di imputazione;

CHIEDE

inoltre l'instaurazione del giudizio direttissimo se l'arresto sarà convalidato o, comunque, se il prevenuto vi consentirà, in ordine a tutti i capi di imputazione di cui sopra.

RILEVATO ALTRESI' CHE



42
ricorrono le esigenze cautelari di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p., atteso il concreto pericolo di reiterazione del reato, ove l'arrestata non sia sottoposta ad alcun presidio cautelare.

Tale esigenza si desume dal fatto che la XXXXXXXXXX ha manifestato una incapacità di autocontrollo e una forte aggressività che lasciano deporre nel senso che tornerà a commettere delitti della stessa o altra indole.

Pertanto, si ritiene che allo stato la misura cautelare che appare più idonea, tenuto conto dell'entità dei fatti per cui si procede e delle esigenze cautelari evidenziate, sia quella degli arresti domiciliari, con presidio di controllo del braccialetto elettronico;

Tutto ciò premesso,

CHIEDE

fin d'ora l'applicazione nei confronti di, sopra generalizzato, della misura cautelare personale degli arresti domiciliari

Evidenziato che ricorrono i presupposti del giudizio direttissimo ai sensi degli artt. 449 ss c.p.p.,

Visto che il Tribunale – Giudice Monocratico di TERMINI IMERESE, dott. QUATTROCCHI su richiesta di questo P.M., ha fissato per il giorno 6.3.2025 alle ore 12 davanti a sé l'udienza di convalida ed il contestuale giudizio direttissimo a carico della persona arrestata in flagranza di reato;

DISPONE CHE

Agenti in servizio presso il ~~Commissariato Ps di Termini Imerese~~ provvedano a:

STAZIONE CARABINIERI DI BOMPIETRO

- a) tradurre l'arrestato presso il Tribunale di Termini Imerese per il giorno e l'ora sopra indicati;
- b) **citare il testimone:**

agenti in servizio presso LA Stazione carabinieri di Bompietro.

affinché riferisca in ordine alle circostanze che hanno determinato l'arresto, nonché in ordine ai fatti di cui all'imputazione e alle responsabilità dell'imputato.

Manda alla segreteria per quanto di competenza e per l'invio del presente atto alla P.G. che ha eseguito l'arresto.

Delega, ai sensi degli artt. 162 disp. att. c.p.p. e 72 r.d. n. 12 del 1941, le funzioni di pubblico ministero nell'udienza di convalida dell'arresto e nel conseguente giudizio direttissimo al vice procuratore onorario.

Termini imerese, 6 - 3 - 25

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Dot. ssa Lorenza Muratori